



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 190 del 26/11/2009

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Occupazione anticipata e indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

Art. 1

È disposta, in favore della Provincia di Bari, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. 3/2005, l'occupazione anticipata degli immobili siti nei Comuni di Trani ed Andria, necessari per l'esecuzione dei lavori in epigrafe, quali risultano indicati nell' "Elenco ditte" e riportati nell'unito "Piano particellare d'esproprio", allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

A norma dell'art. 22 bis, comma 4 del D.P.R. 327/2001, l'esecuzione del presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso, è effettuata con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001 e deve aver luogo entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso decreto.

Art. 2

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, è dovuta l'indennità di occupazione, da calcolare ai sensi dell'art. 50, comma 1 del D.P.R. 327/2001, pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua.

Art. 3

L'esecuzione del presente decreto avverrà, congiuntamente o disgiuntamente, tramite i seguenti tecnici:

- 1) Ing. Maracchione Giorgio, nato a Bari il 29.06.67;
- 2) Geom. Sacchetti Giovanni, nato a Santeramo in Colle il 17/0/1974;
- 3) Geom. Cutrone Nunzio, nato a Grumo Appula il 09/05/1976;
- 4) Geom. bel Grosso Nicola, nato a Bari il 09/07/1953;
- 5) Geom. Cerrato Vincenzo, nato a Bari il 29/08/1964;
- 6) Geom. Casafina Leonardo, nato ad Andria il 12/08/1975;
- 7) Geom. Mastromatteo Domenico, nato a Caracas il 07/01/1960;
- 8) Geom. Raso Francesco, nato a Modugno il 01/08/1951;

- 9) Geom. Mantella Silvio, Enrico, nato a Bari il 17.06.1970;
10) Geom. Minafra Salvatore, nato a Ruvo di Puglia il 10/04/1966.

Art. 4

L'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione dei beni occupati con il presente decreto, quantificata ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001 e per le aree edificabili ai sensi dell'art. 37 del citato D.P.R., è determinata, in via provvisoria, nella misura indicata nello stesso elenco di cui all'art. 1 del presente decreto, a fianco di ciascuna ditta.

Coloro i quali intendano accettare l'indennità di espropriazione, a norma dell'art. 22 bis, comma 1 del D.P.R. 327/2001, dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso. A tal fine, dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene.

La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

Il proprietario che condivida la determinazione dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto dell'80% dell'indennità offerta, previa autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene.

Le indennità da corrispondere per gli eventuali manufatti da demolirsi ed insistenti sulle aree da occupare, regolarmente edificati ed autorizzati, saranno determinate successivamente alla redazione dello stato di consistenza e comunicate alle ditte da espropriare. In questo caso il termine di 30 giorni per l'accettazione delle indennità decorrere da quest'ultima comunicazione.

Art. 5

Coloro i quali accettano le indennità determinate con il presente decreto, hanno diritto di convenire con l'espropriante in cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, per un corrispettivo determinato ai sensi dell'art. 45 comma 2 del D.P.R. 327/2001:

- se riguarda un'area edificabile, è calcolato ai sensi dell'art. 37, con l'aumento del dieci per cento di cui al comma 2;
- se riguarda un'area non edificabile, è calcolato aumentando del cinquanta per cento l'importo dovuto ai sensi dell'art. 40, comma 3;
- se riguarda un'area non edificabile, coltivata direttamente dal proprietario, è calcolato moltiplicando per tre l'importo dovuto ai sensi dell'art. 40, comma 3. In tale caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4.

Art. 6

L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4 del citato D.P.R. 327/2001, è corrisposta direttamente dall'Ente Espropriante, nei termini del pagamento dell'indennità di espropriazione, al fittavolo, al mezzadro o al partecipante che coltivi il terreno espropriando da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.

Art. 7

Qualora non sia condivisa l'indennità offerta, potranno essere presentate osservazioni scritte e depositati documenti nei 30 giorni successivi all'immissione in possesso, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 1 del D.P.R. 327/2001.

In caso di rifiuto espresso o tacito si procederà a norma dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa DD.PP.

Il presente decreto perde efficacia qualora non venga emanato il decreto d'esproprio nel termine di cui all'art. 13 del D.P.R. 327/2001.

Art. 8

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati, mediante raccomandata A. R., così come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R. 3/2005.

Un estratto sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Trani e del Comune di Andria e pubblicato sul BURP, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d) della L.R. 3/2005 e della Deliberazione della G.R. n. 1076 del 18.07.2006.

Avverso il presente decreto può essere proposto ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente

Ing. Venturo Carella